



57° Edizione del Natale Alpino

Quest'anno il tradizionale appuntamento natalizio per soci e simpatizzanti si terrà il

6 Gennaio 2017

a **VILLA DI CHIAVENNA**

Il viaggio sarà effettuato in pullman, partenza dalla sede CAI alle ore 7:00. Giunti alla meta e indossati i costumi effettueremo una processione nelle vie del paese, al termine, dopo la S.Messa, concluderemo l'uscita con un pranzo a base di prodotti tipici locali.

Villa di Chiavenna

Altitudine 633 m.s.l.m.
Superficie 35,52 km²
Abitanti 1010



Villa di Chiavenna è collocata in Val Bregaglia, la valle che unisce la città di Chiavenna al passo del Maloja, in corrispondenza del confine tra Italia e Svizzera.

Fin dai tempi antichi la valle fu luogo di transito per mercanti, eserciti e contrabbandieri, sulla via da Milano a Coira.

Il confine italo-svizzero in Val Bregaglia è uno dei rari casi lungo l'arco alpino in cui lo spartiacque orografico e il confine di Stato non coincidono. A dividere le due nazioni sono infatti i corsi dei torrenti Lovero e Casnaggina, affluenti dagli opposti versanti della Mera.

Tale confine fu stabilito nel 960, quando l'imperatore Ottone I assegnò la parte alta della valle al vescovo di Coira e quella bassa al vescovo di Como. Dal XVI al XVIII secolo, con la annessione di Chiavenna e della Valtellina da parte della Repubblica delle Tre Leghe durante la Guerra dei 30 Anni, il confine sparì e ripristinato nel 1797 con il tracciato attuale.

La tradizione della celebrazione del Natale con l'allestimento di un presepe nelle vie del paese è una delle caratteristiche peculiari degli abitanti di Villa di Chiavenna.



Il loro presepe è senza dubbio il più bello e il più noto di tutta la valle con i personaggi della natività realizzati in legno, reti e fil di ferro, a grandezza naturale, con volto e mani in gesso, vestiti di abiti veri, cuciti a mano dalle sartine del paese secondo la moda tradizionale ed è lo straordinario risultato dell'impegno e del talento di molte persone che, per mesi, dedicano le loro serate alla definizione di un allestimento che si rinnova di anno in anno.

Villa di Chiavenna si sviluppa lungo l'attuale SS 37 e consiste in 2 borghi principali, numerose frazioni ed include la linea di confine con la Svizzera.



Ogni angolo del paese e delle frazioni è degno di nota per le sue caratteristiche:



Il **Perèe** fino a pochi anni fa era una zona rurale con prati, campi e vigneti. Oggi è una delle aree più abitate di Villa, grazie alla recente costruzione di numerose abitazioni



La frazione di **Giavera** si trova sul fondovalle in posizione ombreggiata. Vi si trova una piccola chiesa, dedicata alla Madonna Immacolata



La frazione di **Ponteggia** è una delle più antiche di Villa, tanto che a volte in passato col nome di "Ponteggia" si indicava l'intero paese

Nella frazione di **San Sebastiano** ha sede la chiesa parrocchiale, dedicata all'omonimo santo



La località di **Motta**, famosa da parecchi anni per i suoi caratteristici "crotti", oggi è anche la sede del centro sportivo comunale, col campo da calcio in erba sintetica, i campi da bocce e i giochi per i bambini

Stretta tra la strada statale e la strada vecchia, la **Contrada Specchi** è una delle più suggestive del paese, perché conserva tutti gli elementi caratteristici della vecchia edilizia rurale



La **via Dante** è detta più comunemente "strada vecchia", perché in passato era la via principale che attraversava il paese, tanto da esser definita nei documenti anche "strada regia"



La frazione di **Case Foratti** si trova sul versante destro della valle. In origine ospitava molte stalle e fienili, oltre che un torchio per la spremitura dell'uva

La diga di Edipower costruita tra il 1947 e il 1949 nel punto in cui sul corso della Mera sorgeva l'antico ponte del Cùen è alta più di 30 metri ed è stata progettata dall'ingegner Claudio Marcello, la casa dei guardiani è invece opera dell'architetto Gio Ponti l'ideatore del grattacielo Pirelli di Milano.



L'organizzazione e la accoglienza in loco sono coordinate dal gruppo parrocchiale e dai loro collaboratori. A loro e a tutti coloro che parteciperanno all'iniziativa vanno fin d'ora i nostri ringraziamenti.